



0000/0000(INI)

25.7.2019

PROGETTO DI RELAZIONE

sull'occupazione e le politiche sociali della zona euro
(0000/0000(INI))

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

Relatore: Yana Toom

INDICE

Pagina

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO3

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sull'occupazione e le politiche sociali della zona euro (0000/0000(INI))

Il Parlamento europeo,

- visti gli articoli 3 e 5 del trattato sull'Unione europea (TUE),
- visti gli articoli 9, 145, 148, 149, 152, 153, 174 e 349 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE),
- visto l'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" del 13 aprile 2016 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea¹,
- vista la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in particolare il titolo IV (Solidarietà),
- vista la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità,
- visti gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, segnatamente gli obiettivi 1, 3, 4, 5, 8, 10 e 13,
- vista la relazione dei cinque presidenti del 22 giugno 2015² intitolata "Completare l'Unione economica e monetaria dell'Europa",
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 maggio 2018 sulla politica economica della zona euro³,
- vista la comunicazione della Commissione del 12 giugno 2019 intitolata "Approfondimento dell'Unione economica e monetaria dell'Europa: un bilancio a quattro anni dalla relazione dei cinque presidenti – Contributo della Commissione europea al vertice euro del 21 giugno 2019" (COM(2019)0279),
- vista la comunicazione della Commissione del 5 giugno 2019 dal titolo "Semestre europeo 2019: raccomandazioni specifiche per paese" (COM(2019)0500),
- viste la proposta di decisione del Consiglio, presentata dalla Commissione il 27 febbraio 2019, sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione (COM(2019)0151) e la posizione del Parlamento del 4 aprile 2019 al riguardo⁴,
- vista la comunicazione della Commissione del 21 novembre 2018 dal titolo "Analisi annuale della crescita 2019: per un'Europa più forte di fronte all'incertezza globale" (COM(2018)0770),
- visto il progetto di relazione comune sull'occupazione della Commissione e del

¹ GU L 123 del 12.5.2016, pag. 1.

² https://ec.europa.eu/commission/sites/beta-political/files/5-presidents-report_it.pdf

³ GU C 179 del 25.5.2018, pag. 1.

⁴ Testi approvati, P8_TA(2019)0337.

Consiglio, del 21 novembre 2018, che accompagna la comunicazione della Commissione sull'analisi annuale della crescita 2019 (COM(2018)0761),

- vista la raccomandazione della Commissione del 21 novembre 2018 relativa a una raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro (COM(2018)0759),
- vista la relazione della Commissione del 21 novembre 2018 dal titolo "Relazione 2019 sul meccanismo di allerta" (COM(2018)0758),
- vista la comunicazione della Commissione del 21 novembre 2018 dal titolo "Documenti programmatici di bilancio 2019: valutazione globale" (COM(2018)0807),
- viste la proposta di decisione del Consiglio, presentata dalla Commissione il 22 novembre 2017, sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione (COM(2017)0677) e la posizione del Parlamento del 19 aprile 2018⁵ al riguardo,
- vista la comunicazione della Commissione del 26 aprile 2017 dal titolo "Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali" (COM(2017)0250),
- vista la comunicazione della Commissione del 26 aprile 2017 dal titolo "Un'iniziativa per sostenere l'equilibrio tra attività professionale e vita familiare di genitori e prestatori di assistenza che lavorano" (COM(2017)0252),
- visto il documento di lavoro dei servizi della Commissione, del 26 aprile 2017, dal titolo "Taking stock of the 2013 Recommendation on 'Investing in children: breaking the cycle of disadvantage'" (Bilancio della raccomandazione della Commissione del 2013 dal titolo "Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale") (SWD(2017)0258),
- visti l'impegno strategico della Commissione per la parità di genere (2016-2019) nonché il Patto europeo per la parità di genere (2011-2020) e le conclusioni del Consiglio del 7 marzo 2011 su tale patto⁶,
- visti gli obiettivi di assistenza all'infanzia di Barcellona del 2002, nello specifico garantire l'assistenza all'infanzia entro il 2010 per almeno il 90 % dei bambini dai tre anni all'età dell'obbligo scolastico e per almeno il 33 % dei bambini di meno di tre anni,
- vista la comunicazione della Commissione del 4 ottobre 2016 dal titolo "La garanzia per i giovani e l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile a tre anni di distanza" (COM(2016)0646),
- vista la proposta di regolamento del Consiglio, presentata dalla Commissione il 14 settembre 2016, recante modifica del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (COM(2016)0604),
- vista la comunicazione della Commissione del 14 settembre 2016 dal titolo "Potenziare

⁵ Testi approvati, P8_TA(2018)0181.

⁶ GU C 155 del 25.5.2011, pag. 10.

gli investimenti per la crescita e l'occupazione: verso la seconda fase del Fondo europeo per gli investimenti strategici e verso il piano europeo per gli investimenti esterni" (COM(2016)0581),

- vista la comunicazione della Commissione del 10 giugno 2016 dal titolo "Una nuova agenda per le competenze per l'Europa – Lavorare insieme per promuovere il capitale umano, l'occupabilità e la competitività" (COM(2016)0381),
- vista la comunicazione della Commissione del 2 giugno 2016 dal titolo "Un'agenda europea per l'economia collaborativa" (COM(2016)0356),
- visto il pacchetto sull'economia circolare (direttive (UE) 2018/849⁷, (UE) 2018/850⁸, (UE) 2018/851⁹ e (UE) 2018/852¹⁰),
- vista la comunicazione della Commissione del 1° giugno 2016 dal titolo "L'Europa ricomincia a investire – Bilancio del piano di investimenti per l'Europa e prossimi passi" (COM(2016)0359),
- vista la comunicazione della Commissione dell'8 marzo 2016 sull'avvio di una consultazione su un pilastro europeo dei diritti sociali (COM(2016)0127) e i relativi allegati,
- visto il Libro bianco della Commissione del 16 febbraio 2012 dal titolo "Un'agenda dedicata a pensioni adeguate, sicure e sostenibili" (COM(2012)0055),
- viste le conclusioni del Consiglio del 7 dicembre 2015 sulla promozione dell'economia sociale quale fattore chiave dello sviluppo economico e sociale in Europa,
- vista la sua risoluzione del 13 marzo 2019 sul semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche: aspetti occupazionali e sociali nell'analisi annuale della crescita 2019¹¹,
- vista la sua risoluzione dell'11 dicembre 2018 sull'istruzione nell'era digitale: sfide, opportunità e insegnamenti da trarre per la definizione delle politiche dell'Unione europea¹²,
- vista la sua risoluzione del 25 ottobre 2018 sull'occupazione e politiche sociali della zona euro¹³,
- vista la sua risoluzione dell'11 settembre 2018 sui percorsi di reinserimento dei lavoratori in impieghi di qualità dopo un infortunio o una malattia¹⁴,
- vista la sua risoluzione del 16 novembre 2017 sulla lotta contro le disuguaglianze come

⁷ GU L 150 del 14.6.2018, pag. 93.

⁸ GU L 150 del 14.6.2018, pag. 100.

⁹ GU L 150 del 14.6.2018, pag. 109.

¹⁰ GU L 150 del 14.6.2018, pag. 141.

¹¹ Testi approvati, P8_TA(2019)0202.

¹² Testi approvati, P8_TA(2018)0485.

¹³ Testi approvati, P8_TA(2018)0432.

¹⁴ Testi approvati, P8_TA(2018)0325.

- leva per stimolare crescita e occupazione¹⁵,
- vista la sua risoluzione del 24 ottobre 2017 sulle politiche volte a garantire il reddito minimo come strumento per combattere la povertà¹⁶,
 - vista la sua risoluzione del 14 settembre 2017 su una nuova agenda per le competenze per l'Europa¹⁷,
 - vista la sua risoluzione del 19 gennaio 2017 su un pilastro europeo dei diritti sociali¹⁸,
 - vista la sua risoluzione del 26 maggio 2016 sulla povertà: una prospettiva di genere¹⁹,
 - vista la posizione del 2 febbraio 2016 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'istituzione di una piattaforma europea per il rafforzamento della cooperazione volta a prevenire e scoraggiare il lavoro sommerso²⁰,
 - vista la sua risoluzione del 25 novembre 2015 sul quadro strategico dell'Unione europea in materia di salute e di sicurezza sul luogo di lavoro 2014-2020²¹,
 - vista la relazione 2018 della Commissione sull'adeguatezza delle pensioni: adeguatezza del reddito attuale e futuro nella terza età nell'UE, pubblicata il 26 aprile 2018,
 - vista la relazione 2018 sull'invecchiamento demografico: proiezioni economiche e di bilancio per gli Stati membri dell'UE (2016-2070), pubblicata il 28 maggio 2018,
 - visti la Carta sociale europea rivista e il processo di Torino, avviato nel 2014 allo scopo di rafforzare il sistema del trattato della Carta sociale europea in seno al Consiglio d'Europa e nel quadro della sua relazione con il diritto dell'Unione europea²²,
 - viste le osservazioni conclusive del Comitato delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del settembre 2015 in riferimento alla relazione iniziale dell'Unione europea del giugno 2014 destinata al Comitato,
 - vista la relazione speciale n. 5/2017 della Corte dei conti europea dell'aprile 2017 dal titolo "Disoccupazione giovanile: le politiche dell'UE hanno migliorato la situazione? Una valutazione della Garanzia per i giovani e dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile",
 - visto l'articolo 54 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per l'occupazione e gli affari sociali (A9-0000/2019),

¹⁵ GU C 356 del 4.10.2018, pag. 89.

¹⁶ GU C 346 del 27.9.2018, pag. 156.

¹⁷ GU C 337 del 20.9.2018, pag. 135.

¹⁸ GU C 242 del 10.7.2018, pag. 24.

¹⁹ GU C 76 del 28.2.2018, pag. 93.

²⁰ GU C 35 del 31.1.2018, pag. 157.

²¹ GU C 366 del 27.10.2017, pag. 117.

²² <https://www.coe.int/en/web/turin-european-social-charter/turin-process>

- A. considerando che le condizioni del mercato del lavoro nell'UE continuano a migliorare; che il tasso di occupazione ha continuato ad aumentare e ha raggiunto il 73,5 % nell'ultimo trimestre del 2018, con 240,7 milioni di occupati, un nuovo livello record; che, tra gli Stati membri, persistono disparità in termini di tassi di occupazione; che il ritmo di crescita del tasso di occupazione ha rallentato e che tale tendenza è destinata a proseguire; che, se le presenti dinamiche continuano, il tasso di occupazione raggiungerà il 74,3 % nel 2020;
 - B. considerando che il tasso di occupazione è fortemente aumentato tra i lavoratori di età superiore a 55 anni;
 - C. considerando che il divario di genere nei livelli di occupazione si attestava su 11,6 punti percentuale nel 2018; che non ha registrato sostanziali miglioramenti negli ultimi anni;
 - D. considerando che il numero totale di ore lavorate ha continuato ad aumentare, costantemente anche se lentamente, dal 2013; che il tasso di occupazione permanente e a tempo pieno continua a crescere, mentre diminuisce il tasso di occupazione a tempo parziale;
 - E. considerando che il tasso di disoccupazione nella zona euro è diminuito per tutti i gruppi di età, sia per gli uomini che per le donne; che, tra gli Stati membri, permangono forti differenze in termini di tassi di disoccupazione; che la disoccupazione giovanile rimane molto elevata; che la disoccupazione di lunga durata, anche se in calo, rimane consistente;
 - F. considerando che persiste la segmentazione orizzontale e verticale del mercato del lavoro e che colpisce, in particolare, le donne, i lavoratori poco qualificati, i giovani e i più anziani, le persone con disabilità, le minoranze nazionali, linguistiche, etniche e sessuali e le persone provenienti da un contesto migratorio;
 - G. considerando che il tasso di posti di lavoro vacanti continua ad aumentare; che esistono squilibri strutturali tra domanda e offerta di competenze e carenze in termini di competenze;
 - H. considerando che la situazione sociale continua a migliorare; che persistono povertà e rischio di povertà, carenze per quanto riguarda la copertura dei sistemi di protezione sociale e accesso ai servizi;
 - I. considerando che nel 2017 il reddito disponibile lordo delle famiglie pro capite ha superato, nella zona euro, il livello precedente alla crisi; che ciò non è accaduto in tutti gli Stati membri;
- 1. osserva che, sebbene le condizioni economiche nell'UE siano attualmente favorevoli e l'occupazione complessiva cresca costantemente, vi è ancora necessità di miglioramento in termini di disoccupazione giovanile, segmentazione del mercato del lavoro e relative disuguaglianze, povertà lavorativa e produttività;
 - 2. prende atto delle raccomandazioni specifiche per paese 2019 della Commissione e si compiace della maggiore attenzione riservata agli investimenti; osserva che quasi un terzo delle raccomandazioni specifiche per paese pubblicate fino al 2018 non è stato

attuato; plaude al fatto che sono stati conseguiti progressi significativi nella legislazione che disciplina i rapporti di lavoro e la tutela l'occupazione; esprime preoccupazione per il fatto che i progressi relativi alle raccomandazioni specifiche per paese 2018 siano peggiori rispetto ai risultati conseguiti negli anni precedenti ed esorta la Commissione a esercitare la pressione necessaria nei confronti degli Stati membri affinché essi attuino tali raccomandazioni; ritiene che l'attuazione di riforme incisive sia cruciale per rafforzare il potenziale di crescita delle economie dell'UE;

3. osserva che, in termini di occupazione, permangono notevoli divergenze tra paesi, regioni e gruppi di popolazione; ritiene necessario aumentare i tassi di occupazione e favorire la creazione di posti di lavoro dignitosi al fine di conseguire l'obiettivo, fissato dalla strategia Europa 2020, di un tasso di occupazione pari ad almeno il 75 %;
4. sottolinea la necessità di politiche e di riforme del mercato del lavoro ben progettate che creino occupazione di qualità, promuovano le pari opportunità e il trattamento paritario dei lavoratori, agevolino un accesso equo al mercato del lavoro e alla protezione sociale, favoriscano la mobilità dei lavoratori, reintegrino i lavoratori disoccupati e affrontino le disuguaglianze e gli squilibri di genere;
5. osserva che la partecipazione delle donne al mercato del lavoro è in costante aumento, ma che permangono disuguaglianze in termini di occupazione e di retribuzioni; ritiene che occorra intensificare gli sforzi per ridurre il divario retributivo di genere, il divario pensionistico di genere e i disincentivi al lavoro, per migliorare l'equilibrio tra vita professionale e vita privata e fornire l'accesso ai servizi di assistenza all'infanzia, alla prima infanzia e di lunga durata a costi accessibili;
6. mette in evidenza la necessità di combattere la discriminazione basata sull'età nei mercati del lavoro, prevedendo tra l'altro misure di sensibilizzazione in merito alla direttiva 2000/78/CE del Consiglio che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, e garantendo l'accesso a opportunità di apprendimento permanente;
7. invita la Commissione e gli Stati membri a intensificare gli sforzi volti a una maggiore integrazione delle persone con disabilità nel mercato del lavoro, rimuovendo gli ostacoli legislativi alla creazione di incentivi per la loro occupazione e garantendo l'accessibilità dei luoghi di lavoro;
8. sottolinea che una trasformazione dei sistemi di istruzione e formazione è necessaria per sfruttare appieno le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dai media e per sviluppare le capacità e le competenze necessarie per soddisfare le esigenze del mercato del lavoro del futuro; ritiene che la carenza di competenze e lo squilibrio tra domanda e offerta di competenze possano frenare considerevolmente gli investimenti; evidenzia che, al fine di acquisire competenze adeguate, occorre migliorare la qualità, la disponibilità, l'accessibilità, anche economica, dell'istruzione e della formazione, compresa la formazione professionale, nonché migliorare il riconoscimento reciproco delle qualifiche; invita gli Stati membri a dare priorità a una formazione globale in materia di competenze digitali e imprenditoriali tenendo conto della transizione verso un'economia digitale e un'economia più verde; è dell'avviso che le sfide poste dai cambiamenti climatici e dalla transizione verso un'economia più verde necessitano di sostegno al fine di aiutare i lavoratori ad adattarsi,

specialmente nelle regioni più colpite;

9. invita la Commissione a fornire incentivi e assistenza tecnica ai giovani affinché creino le proprie imprese e a proporre misure per la promozione dell'imprenditorialità anche attraverso i programmi scolastici negli Stati membri;
10. evidenzia che gli obiettivi economici e sociali dell'Unione dovrebbero avere pari priorità; invita la Commissione e gli Stati membri a rafforzare i diritti sociali tramite la realizzazione del pilastro europeo dei diritti sociali e l'attuazione degli aspetti sociali delle raccomandazioni specifiche per paese;
11. osserva che la situazione sociale continua a migliorare e che la povertà è in declino, ma che rimane ancora a livelli inaccettabilmente elevati; sottolinea che, sebbene nel 2017 il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale (AROPE) nell'UE ha continuato a diminuire, in tale anno circa 113 milioni di persone nell'UE e 74 milioni di persone nella zona euro erano a rischio di povertà o di esclusione sociale; esorta la Commissione e gli Stati membri ad adottare le misure necessarie per ridurre la povertà, compresa la povertà infantile e lavorativa, al fine di conseguire l'obiettivo fissato dalla strategia Europa 2020; sottolinea che la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'accesso alla protezione sociale indipendentemente dal rapporto di lavoro o dal tipo di contratto, la crescita delle retribuzioni e sistemi di istruzione pubblici, di qualità e dotati di risorse adeguate hanno un considerevole impatto sulla riduzione delle disuguaglianze e sulla diminuzione del rischio di povertà e di esclusione sociale;
12. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.